

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027840

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100027840

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sgabello

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 3

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospizio

LDCN - Denominazione Istituto di Riposo per la vecchiaia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico c.so Unione Sovietica, 220

LDCS - Specifiche Cappella/ altare maggiore.

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia ospizio

PRCD - Denominazione Regio Ospizio di Carità

### PRD - DATA

<b>PRDU - Data uscita</b>	1887
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1750
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1774
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura/ stuccatura/ verniciatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	52
<b>MISL - Larghezza</b>	50.5
<b>MISP - Profondità</b>	50.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	perdite di frammenti di vernice/ fessurazioni nelle parti lignee/ tracce di ridipintura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Seduta con angoli smussati; una porzione centrale, di formato rettangolare, è imbottita e rivestita di damasco di seta rosso, con motivo a fasce verticali, fissato a mezzo di borchie metalliche circolari. Fascia curvilinea ornata da un motivo centrale a rilievo composto da una cartella mistilinea circondata da elementi vegetali stilizzati. Quattro sostegni a biscia, ornati da motivi vegetali e terminanti con piede a ricciolo. Le parti lignee sono verniciate in color verde grigio, i motivi decorativi sono dorati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La serie di tre sgabelli, unitamente ad una sedia, sono caratterizzati dall'equilibrata eleganza dell'insieme, dalla sobria decorazione a ghirlande di fiori e foglie, dal leggero ritmo curvilineo delle gambe,

**NSC - Notizie storico-critiche**

dat questi che consentono una datazione al terzo quarto del XVIII secolo. Legati al gusto decorativo francese, di cui viè ampio impiego ed elaborazione in Piemonte intorno al 1750, appaiono però meno ricchi degli esemplari tipicamente Luigi XV. Da sottolineare, nella sedia, l'insolita forma dello schienale, piuttosto alto e rigido, che trova pochi riscontri nel gusto coevo, e il profilo assolutamente verticale della parte sinistra, fatto questo che, unitamente alla presenza di ganci laterali, presuppone l'esistenza di almeno un'altra sedia uguale, cui questa doveva essere connessa, se non addirittura una serie, di cui la nostra doveva rappresentare uno dei due estremi, quello destro. La destinazione della coppia di sedie, o più probabilmente, della serie, è ignota, come pure è ignota la conservazione eventuale di altri esemplari. Sia nella sedia che nella serie di sgabelli sono state rifatte, in epoca recente, le imbottiture. coperte di damasco rosso con il loro supporto ligneo, parti mobili già intelligentemente progettate per un possibile rifacimento, in quanto più facilmente deteriorabili. La ridipintura delle parti lignee è avvenuta, invece, in epoca imprecisabile.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Torino

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 39525

**FTAT - Note**

veduta frontale

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

**CMPN - Nome**

Barelli C.

**FUR - Funzionario responsabile**

di Macco M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)